



Aggiornamento per insegnanti

Trento, 13 settembre - 7 ottobre 2010



Centro Training  
per la Formazione Centre for  
alla Solidarietà International  
Internazionale Cooperation

## Il Trentino tra BANCHI e BALCANI

Percorsi congiunti nelle scuole del Trentino e delle  
Municipalità di Peja/Pec (Kosovo), Prijedor (Bosnia  
Erzegovina) e Kralievo (Serbia)



*Formare alla Solidarietà Internazionale per leggere la complessità e l'interdipendenza del nostro tempo, per sviluppare professionalità e competenze critiche, per meglio comprendere e gestire l'articolato sistema di relazioni che la solidarietà internazionale intesse.*

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale è un'associazione costituita nel maggio del 2008 dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Federazione Trentina della Cooperazione, dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e dall'Università degli Studi di Trento. Nasce come soggetto di riferimento a livello locale ed internazionale per la formazione e la ricerca alla solidarietà internazionale. Partecipano e supportano il Centro OCSE-LEED Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, le associazioni trentine di solidarietà internazionale.

I **Balcani**, i nostri vicini di casa. Molti sono i giovani e gli studenti che da una decina di anni si recano nei Balcani per conoscere i loro coetanei e la realtà che abitano. Spesso sono percorsi di conoscenza veicolati dalla scuola, in parte tematizzati in aula e in parte concretizzati in esperienze di scambio e gemellaggio. Numerosi sono pure gli insegnanti che in viaggi-studio hanno approfondito il contesto balcanico, talvolta intessendo relazioni con i loro colleghi di là e intraprendendo percorsi paralleli.

I **Balcani** sono pure i nostri vicini di banco, i nostri concittadini. Sono gli studenti di famiglia croata, bosniaca, serba, kosovara, albanese, rom, macedone, etc che frequentano le scuole trentine, sono i nostri dirimpettai, i nostri colleghi e via discorrendo.

I **Balcani** ci evocano ancora le guerre degli anni '90 ma rappresentano pure uno stimolo di riflessione sulla democrazia e sul processo di integrazione europea. I nessi tra memoria e conflitto e la loro elaborazione sono prerequisiti essenziali nella costruzione di un sistema democratico. Al contempo, la vita sana di una democrazia è strettamente correlata alla promozione dei diritti, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

I **Balcani**, quindi, come opportunità per riflettere su memoria e partecipazione nel tentativo di conciliare meglio e di rileggere la convivenza, la partecipazione, la cittadinanza attiva tra i nostri ed i loro banchi di scuola.

Lunedì 13 settembre

Marco Abram

## **IL XX SECOLO DEI BALCANI**

Gli snodi principali della storia contemporanea dei Balcani dalla nascita della Jugoslavia nel 1918, evidenziando gli intrecci con la storia italiana, approfondendo l'esperienza del socialismo reale e del suo crollo nel 1991.

Martedì 14 settembre

Marco Abram

## **LE GUERRE DEGLI ANNI '90**

Aspetti sociali, storico-culturali, economici, cognitivi, politici e possibili letture dei luoghi e dei contesti.

Mercoledì 15 settembre

Francesca Vanoni

## **L'ATTUALITÀ: i Balcani Occidentali e l'integrazione europea**

La prospettiva dell'integrazione europea come stimolo alla stabilizzazione della regione. In un contesto di vulnerabilità politica ed economica, Bruxelles rappresenta ancora un incentivo fondamentale, nonostante l'incertezza crescente. Percorsi e traguardi della stabilizzazione post-conflitto.

Giovedì 16 settembre

Michele Nardelli

## **COOPERARE CON I BALCANI: dagli aiuti umanitari alla cooperazione tra comunità**

Oggi il mondo della cooperazione internazionale è in crisi e il concetto stesso di cooperazione allo sviluppo appare superato. Crisi di senso, perchè non si sa più verso quale sviluppo è realistico muoversi. Crisi di efficacia, perchè spesso conta più la visibilità dei donatori che il risultato per i beneficiari. Occorre abbandonare la retorica dell'aiuto - perchè nessuno è solo povero - e oltrepassare la logica dell'emergenza. I Balcani sono stati una grande palestra per percorsi di cooperazione diversa, a partire dalle comunità e dai territori.

Venerdì 17 settembre

Mauro Cereghini

## **IDENTITÀ E VIOLENZA NELLE NUOVE GUERRE: la cooperazione come (ri)animazione territoriale**

Le guerre e la violenza lasciano dietro di sé tracce profonde nella cultura e nell'immaginario di una società, specie dei suoi giovani. Come operare per far evolvere positivamente questi lasciti, e per riaprire un dialogo interculturale dove le cesure della storia o le paure non affrontate creano muri di separazione?

Lunedì 27 settembre

Andrea Oskari Rossini

**BOSNIA ERZEGOVINA: da Dayton a oggi**

Un'analisi del quadro istituzionale ideato 15 anni fa per mettere fine alla guerra nell'imminenza del voto politico di ottobre 2010. Il difficile percorso di integrazione europea. Memoria ed elaborazione del conflitto, il ruolo della giustizia internazionale.

Martedì 28 settembre

Davide Sighele

**KOSOVO: dalla società parallela all'indipendenza**

Dagli anni della resistenza non violenta alla guerra e alla proclamazione di indipendenza da Belgrado. La società kosovara oggi: l'esperienza del protettorato internazionale, il difficile processo di creazione delle istituzioni, la situazione delle minoranze.

Mercoledì 29 settembre

Francesca Vanoni

**SERBIA: la promozione della democrazia e il sostegno della società civile**

Il movimento sociale Otpor, determinante nella caduta del regime di Slobodan Milošević, nella sua trasformazione da organizzazione *watch-dog* a partito politico come esempio delle recenti metamorfosi della società civile serba.

Tutti gli incontri si terranno dalle 16.00 alle 19.30 a Trento presso il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

## Laboratori **sulla memoria e la cittadinanza attiva**

Lunedì 4 ottobre

Fondazione Museo Storico del Trentino:  
Giuseppe Ferrandi, direttore e Alessandro De Bertolini, ricercatore

### **Passato e Presente nella memoria delle generazioni**

Con l'ausilio delle nuove tecnologie, condividere modalità per tessere la trama che collega il nostro presente e le opportunità per il nostro futuro con il passato dei nostri genitori, nonni, conoscenti. Intrecciare i fili raccogliendo i racconti dei vissuti quotidiani di due realtà temporali e valoriali che paiono talvolta non avere molto in comune ed intrecciarli con altri fili percorrendo orizzonti geografici e di contesto, i Balcani, solo apparentemente così distanti.

Mercoledì 6 ottobre

Alberto Conci, Dipartimento Istruzione PAT, Area Cooperazione, Pace e Solidarietà  
Francesca Zeni, Centro Studi del Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani

### **Educare alla cittadinanza e partecipazione attive nelle scuole: le risorse sociali e naturali nei nostri territori**

A partire dalla descrizione di alcune esperienze di educazione alla cittadinanza attiva in ambito sociale ed ambientale, condividere piste di lavoro centrate sulle "parole generatrici", sulle emozioni e sui ricordi evocati dalle parole per riflettere su esclusione/inclusione, responsabilità, impegno e partecipazione nella promozione dei diritti e della democrazia

## Incontro per intraprendere un'esperienza di scambio e gemellaggio

Giovedì 7 ottobre

Francesco Pancheri, direttore dell'Ufficio di Supporto Dipartimentale del Dipartimento Istruzione, Provincia Autonoma di Trento

**Scambi e gemellaggi: strumenti per progettare attività di gemellaggio**



Laboratori e incontri si terranno dalle 16.00 alle 19.00 presso il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

### **Destinatari**

I destinatari di questa proposta formativa sono gli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori del Trentino.

### **Obiettivi**

**Conoscere:** approfondire la conoscenza della storia e dell'attualità socio-politica dei Balcani per relazionarsi consapevolmente alla sua complessità.

**Sperimentare:** a partire dall'approfondimento storico, acquisire strumenti per affrontare in aula i temi della memoria e della partecipazione attiva;

**Relazionarsi:** attraverso la mediazione e l'accompagnamento dell'Associazione Progetto Prijedor, del Tavolo Trentino con il Kosovo e del Tavolo Trentino con Kraljevo, aprire a possibilità di collaborazioni e gemellaggi con una scuola o una classe dell'area di Peja/Pec, di Prijedor e Kraljevo, intraprendendo percorsi congiunti su memoria o partecipazione e cittadinanza attiva;

**Condividere e creare rete:** a partire dai momenti di incontro offerti dal corso, grazie anche alla presenza di quattro giovani in Servizio Civile Nazionale presenti a Prijedor e Peja/Pec con il ruolo di facilitare il "progetto scuole", condividere il percorso della propria aula o scuola non solo con i colleghi dei Balcani, ma anche con quelli trentini nell'ottica di confrontare e rafforzare linee comuni di lavoro.

### **Docenza e metodologia formativa**

La conduzione d'aula dei moduli relativi all'approfondimento della storia contemporanea e dell'attualità socio-politica dei Balcani alternerà presentazioni ed analisi frontali a sessioni di dibattito e confronto, incentivate dall'utilizzo di materiale didattico multimediale. I due laboratori su memoria e su partecipazione e cittadinanza attiva mirano a condividere strumenti e piste di lavoro, sperimentandole già in aula.

### **Iscrizione**

Le iscrizioni sono aperte **fino al 10 settembre**.

I laboratori verranno attivati con un minimo di 10 e saranno aperti ad un massimo di 20 partecipanti.

Per informazioni e iscrizioni contattare Giovanna Dell'Amore:

[giovanna.dellamore@tcic.eu](mailto:giovanna.dellamore@tcic.eu)

**Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale**

Vicolo San Marco, 1 - 38122 Trento

tel. 0461 263636 - fax: 0461 261395

### **Attestato e riconoscimento ore**

La durata dell'intero percorso è di 13 ore. Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione a chi avrà frequentato almeno 3 appuntamenti su 4. Inoltre, gli insegnanti possono frequentare ulteriori appuntamenti dell'approfondimento storico e/o l'incontro opzionale sugli strumenti per progettare attività di gemellaggio superando così il monte ore sopraccitato. In tal caso verrà rilasciata una certificazione sul monte ore complessivamente raggiunto.

### **Struttura e programma del corso**

In base ai suoi interessi, conoscenze ed esperienze, scelga due moduli dell'approfondimento del contesto. L'exkursus storico e di analisi del contesto mira ad offrire una lettura delle diverse fasi che hanno accompagnato la vicenda balcanica dal XX secolo ad oggi, attraversando i conflitti e la loro elaborazione, ponendo l'accento sui nessi che collegano storia, memoria, giustizia, al fine comprendere la complessità che abita il contesto Balcani oggi.

### **Luogo**

Sede del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, in Vicolo San Marco 1 - 38122 Trento.



Centro Training  
per la Formazione Centre for  
alla Solidarietà International  
Internazionale Cooperation

Vicolo San Marco, 1  
38122 Trento - Italy

T. 0461.263636  
F. 0461.261395

info@tcic.eu  
www.tcic.eu